

«Il capitale per i figli va alimentato at

Per riuscire a ripartire in maniera corretta il patrimonio di famiglia è più importante essere ben consapevoli delle proprie aspettative piuttosto che essere degli attenti conoscitori dei mercati finanziari. A questo proposito, ci sono comunque delle regole da seguire. Si tratta di regole molto importanti e semplici allo stesso tempo: se l'orizzonte di investimento è lungo e la propensione al rischio non è modesta, si può puntare maggiormente sull'azionario. Altrimenti, bisogna privilegiare il comparto obbligazionario e quello monetario. Se invece si vuole puntare ad un profilo di investimento mediamente aggressivo, la soluzione può essere quella di ripartire il portafoglio tra il comparto azionario e quello obbligazionario. Ma la realizzazione di queste scelte è molto personale e, come tale, varia da caso a caso.

Ecco allora i consigli dell'esperto di questa settimana per due profili di famiglie-tipo.

IL CONSULENTE



LUCA RIZZI

Consulente indipendente Fee Only affiliato alla rete Consultique che ha clienti per 21 milioni

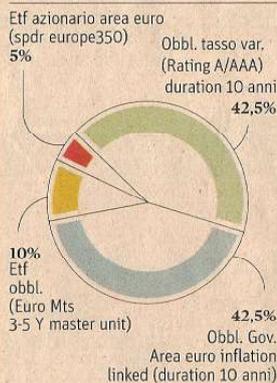
BOND INDICIZZATI

«Conviene puntare anche sui titoli inflation linked»

FLUSSE PERIODICI

«Alla frequenza cedolare va dedicata molta attenzione»

L'OPERATO



54 anni, sposato con due figli a carico casa in affitto a 130 € al mese. Moglie casalinga.

Propensione al risparmio

200 € al mese

Propensione al rischio

Medio-bassa

Patrimonio attuale

35mila €

Obiettivi:

Acquistare casa in campagna dopo la pensione (30mila €), previdenza integrativa, capitale per i figli

Un impiego in strumenti obbligazionari con orizzonte temporale che coincida con il momento programmato per l'acquisto di una seconda casa e di importo pari all'esborso stimato; inoltre, l'accensione di Pac su Etf che contemplino anche una componente azionaria per far fronte alle esigenze future. È questa la soluzione prospettata da Luca Rizzi, consulente finanziario indipendente affiliato alla rete Consultique, per l'operaio di 54 anni. «Gli obiettivi del lettore sono sovradimensionati rispetto alle disponibilità — afferma —. Se la volontà di creare una rendita previdenziale integrativa è rivolta ai due figli oggi studenti si consiglia di attendere un orientamento lavorativo post-universitario che permetterà di valutare l'eventuale adesione ad un fondo di categoria. Per l'acquisto della casa in campagna, il cui valore attuale è 30mila €, è invece

opportuno prevedere un impiego che consenta di comprare un immobile di pari valore all'anno del pensionamento. L'investimento di 30mila € in titoli di Stato indicizzati all'inflazione area euro e in titoli investment grade superiore a tasso variabile, oltre al costante investimento delle cedole, garantirà di raggiungere l'obiettivo. La creazione di un capitale per i figli si può realizzare con un Pac, prevedendo di versare inizialmente 5mila € e poi 200 € al mese. Ipotizzando un orizzonte temporale di 5/8 anni, l'asset allocation che si consiglia è obbligazionaria (Etf obbligazionario area euro Mts 3-5Y Master Unit), con una componente azionaria area euro (Etf azionario area euro Spdr Europe 350). L'utilizzo di strumenti come gli Etf permette, infatti, di ottimizzare il rapporto costi/efficienza, garantendo contemporaneamente un elevato grado di liquidabilità"

Per inviare i profili

marzia.redaelli@ilssole24ore.

attraverso un Pac»

IL FARMACISTA

Obbl. Governative area euro
tasso fisso
duration 8 anni
40%



65anni, prossimo alla pensione
con 700 € al mese

Propensione al risparmio

1.000 € al mese

Propensione al rischio

Bassa

Patrimonio attuale

150mila €

Obiettivi

Ottenere dal capitale, ora ripartito tra c. dep. (78mila €), fondo az. int. (6mila €), libr. post. (20mila €), liquid., una rendita (500 € al mese)

La situazione del farmacista, che è prossimo alla pensione, induce Luca Rizzi a disegnare un portafoglio investito interamente in strumenti obbligazionari che, da un lato, garantiscano cedole regolari; dall'altro, siano facilmente rivendibili. Il consulente pone per questo motivo l'accento su un monitoraggio della politica monetaria e delle possibili opportunità di rendimento offerte dai prodotti delle banche commerciali.

«Ipotizzando di destinare alla liquidità il risparmio che il lettore accantonerà nei mesi da giugno a ottobre, decidiamo di investire l'intero patrimonio — spiega Rizzi —. Particolare attenzione va posta alla liquidabilità degli strumenti finanziari che si scelgono e alla regolarità e frequenza del loro flusso cedolare. L'attuale livello dei tassi rende difficile ottenere da un patrimonio di 150mila € un monte interessi annuale di 6mila €. Per questo motivo è utile tenere d'occhio

le offerte che alcuni conti di deposito e i conti ad alta remunerazione propongono periodicamente. Per il momento consiglio un investimento in titoli investment grade superiore con duration di 8-10 anni e cedola trimestrale, con un tasso indicizzato all'Euribor per non perdere il previsto rialzo dei tassi in eurozona. In abbinamento suggerisco un titolo di Stato italiano a tasso fisso, che garantirà una costanza di entrate. È importante, inoltre, seguire attentamente lo sviluppo della politica monetaria della Banca Centrale Europea: quando inizierà un movimento dei tassi contrario a quello attuale, cioè cominceranno a ridiscendere i tassi, sarà opportuno sostituire il titolo a tasso variabile con uno a tasso fisso, a parità di rating. Bisogna poi sempre ricordare che il totale consumo degli interessi comporta nel tempo una perdita del potere di acquisto del capitale inizialmente investito».